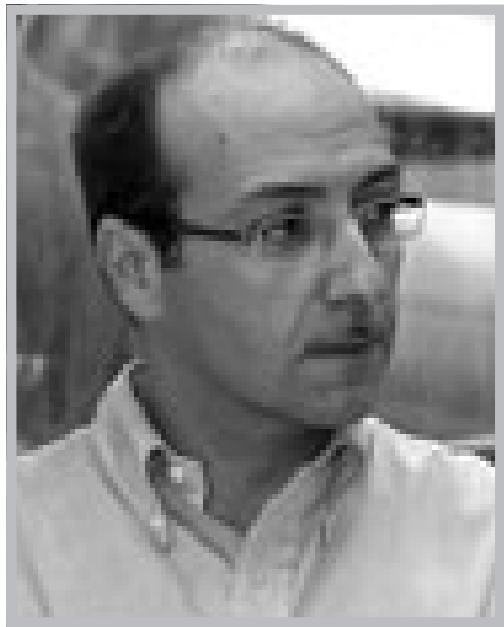


L'IDEA: UNA CITTA' DI MARE

LA PROPOSTA

SOGNO MEDITERRANEO

Ciarlo: la costa va sfruttata, serve un porto «sostenibile» e la trasformazione di Torre Astura



Emilio Ciarlo

Caro Direttore, è possibile che una comunità scelga di cambiare la propria identità, la propria vocazione, il proprio futuro? Intendo dire che non capiti per il mutamento di fattori sociali, geografici, economici ma proprio per un atto di volontà politica, magari inizialmente promosso e indicato dai più avvertiti? Fuor di metafora, è possibile che Latina scelga di diventare città di mare, città del Mediterraneo, gettandosi alle spalle decenni di sottovalutazione, incomprensione e distanza da quella parte del suo territorio, forzando i dati storici, provando a sorpassarli?

I nostri dieci chilometri di costa (non certo pochi) sono rimasti sospesi in questi settanta anni in una sorta di limbo tra l'idea provinciale e riduttiva della villeggiatura per i latinensi e l'incapacità di tradurre in sviluppo, valorizzazione e ricchezza la tutela di un ambiente unico.

Non sembri un discorso preso troppo alla lontana. Solo la forza politica profonda di una scelta culturale strategica, approfondita, potrà garantire che temi come il porto, la riqualificazione della marina, il nuovo assetto urbanistico non creino inutili cattedrali nel deserto né rimangano nell'etereo stadio di «concorsi di idee».

Il dibattito che sta rinascendo attorno a questi progetti sembra andare nella giusta direzione.

Ho sentito parlare di «costruire» una cultura del mare in città, una suggestione che la mia generazione aveva già iniziato a coltivare e che si è andata rafforzando negli ultimi anni.

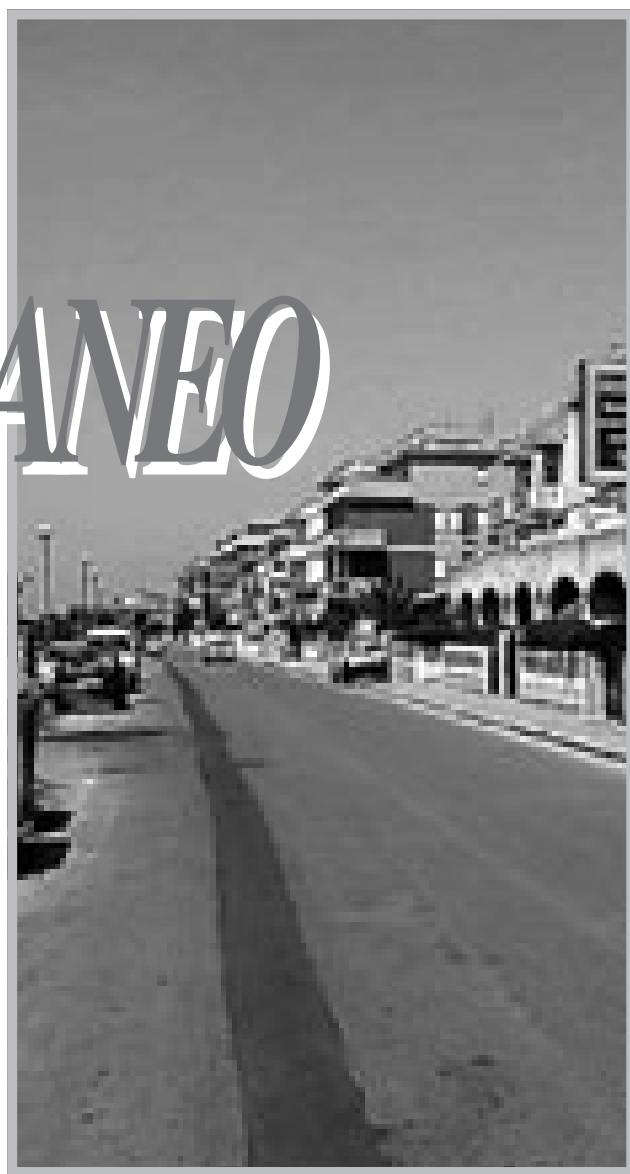
Il mare è divenuto sempre più elemento di identità della città, una caratterizzazione geografica da esibire e rivendicare con forza

quando si parla della propria terra a coetanei di altri paesi o altre regioni, una vocazione che si deve però riempire di contenuti più seri delle passeggiate domenicali e dei bagni estivi.

Mi si obietterà che parlo di una vocazione astratta e artificiale ma come non vedere quanto storica-

mente astratta e artificiale è tutta la storia della nostra città, «olim palus», nata per decisione politica dove non c'era nulla e divenuta quello che non doveva, senza rispettare gli spartiti della storia e della geografia!

Mi pare, piuttosto, che Latina città mediterranea sia l'unica pro-



spettiva, l'unica salvezza rispetto a una Latina desolata città di pianura, sobborgone romano dove piazzare centri commerciali, parcheggi e centrali nucleari. Sappiamo che Latina non è Gaeta, Terracina, né Salerno e che tra noi poche sono le famiglie di marinai o pescatori eppure si fa strada un'inclinazione, una volontà espressa a diventare ciò che storicamente non si è stati. Penso che questa inclinazione debba essere assecondata e incoraggiata se è una cosa seria. Vale a dire se non si esaurisce in chiacchiere e fumo, tanto per costruire

un po' di case sul lido. Vale la pena, allora, segnalare alcuni punti.

1) Sono condivisibili le obiezioni al progetto del porto Noli/Zaccheo (un mostro da migliaia di posti barca e con una proiezione esterna a mare impressionante). A nulla varrebbe costruire un porto per distruggere la costa che si vuole valorizzare. Questo non vuol dire che quello sia l'unico progetto possibile. Esistono proposte già elaborate per Foce Verde di darsene interne, porti scavati e probabilmente esiste la possibilità di rivedere e ricalibrare lo

stesso progetto Noli;
2) Il Porto è una scelta culturale che declina l'idea di Latina città del Mediterraneo se resta un progetto sostenibile, inserito in un asse naturalistico che va dal Villaggio Fogliano, a sinistra, alla riacquisizione e trasformazione della spiaggia di Torre Astura, per la quale sarebbe ora di chiedere, tutti insieme, la sdemanializzazione e la consegna al Comune o alla Regione, nel contesto del nuovo federalismo demaniale;
3) Il porto è una chiave di rilettura complessiva del territorio di Latina e dell'entroterra: l'orientamento urbanistico, magari attraverso un nuovo PRG, dovrebbe risolvere senza deturpare il tema della zona tra il bordo della città costruita e il lido e inoltre privilegiare il collegamento con l'area archeologica di Satricum con i paesi collinari;
4) Far divenire compiutamente Latina città mediterranea deve voler promuovere il territorio come catalizzatore di scambi culturali, economici, investimenti e finanziamenti che solo a livello europeo hanno raggiunto quest'anno la somma di trecento milioni di euro.

Ho sentito dire da Renzo Calzati, presidente dell'associazione per il porto di Latina, frustrato dall'immobilismo di questi anni che è il tempo di «fare prima di pensare». Non credo siamo arrivati a quel punto, non penso che la delibera assunta dal Consiglio sia realmente la conclusione di una riflessione seria né credo che negli ultimi anni si sia costruito un pensiero vero della città. Tuttavia ha ragione Calzati: la nuova generazione di amministratori deve dare prova di saper pensare (cosa non sempre avvenuta), decidere e poi soprattutto fare.

(Emilio Ciarlo)

Spagnoli: erba tagliata in Q4 e Q5 grazie alla collaborazione tra enti I «giardinieri» della Provincia

IN queste settimane di transizione dalla gestione ordinaria del Comune da parte dei politici eletti a quella straordinaria del Commissario Nardone, c'è stato un inevitabile periodo di scarsa attività amministrativa e di cura della città. Il prefetto sta ancora conoscendo Latina, le sue dinamiche e le sue caratteristiche. Per sua stessa ammissione i problemi sono tantissimi e il lavoro da fare è enorme. Intanto, in qualche caso, sta funzionando la «solidarietà» e la collaborazione tra istituzioni, in particolare tra Comune e Provincia. La scorsa settimana il vicepresidente di via Costa De Monaco aveva annunciato lo stanziamento di 50 mila euro per curare i parchi e le aree verdi del centro del capoluogo. Contemporaneamente è sceso in campo anche il consigliere provinciale Silvano Spagnoli eletto proprio nel collegio dei quartieri Nascosa e Nuova Latina che si è adoperato per la rasatura dell'erba dell'Oasi Verde e negli altri giardini della zona. Una risposta alle denunce dei cittadini e alle iniziative polemiche dell'associazione Quar-

tieri Connessi, che con il «fienometro» aveva segnalato la crescita di erbacce e arbusti infestanti ovunque in Q4 e Q5. «Quando ho chiesto il voto ho promesso che sarei stato il garante e il custode di questi quartieri, e così sto facendo», spiega Spagnoli. Così nei giorni scorsi operai con decespu-



Il consigliere Spagnoli

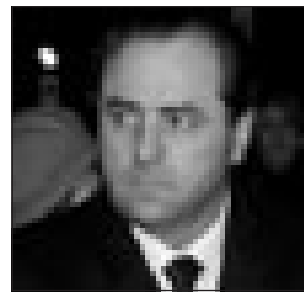
giatori e un trattorino tagliaerba hanno rasato l'erba nell'Oasi, restituendo un decoro alla vasta area verde, che così è all'altezza del bel parco Farrouphilia, gestito dalla cooperativa Sirio, un vero gioiellino che potrebbe essere un esempio da seguire per altri giardini della città.

PECORILLI

Oggi pomeriggio al Palacultura Di Pietro e le firme per i referendum

OGGI pomeriggio (alle 18.30) presso la sala conferenze del Palazzo della Cultura si potrà firmare per i tre referendum promossi dall'Italia dei Valori per l'indipendenza della magistratura, contro il nucleo nucleare e per il ripristino dell'acqua pubblica. All'iniziativa promossa dal coordinamento provinciale dell'Idv sarà presente Antonio Di

Pietro impegnato in queste settimane a promuovere nel Paese una campagna di adesioni ai referendum incentrati su tre temi di strettissima attualità. Nel corso dell'incontro verrà presentato il libro di Antonio Di Pietro «Ad ogni costo. Battaglie e proposte per un'altra Italia» con prefazione di Beppe Grillo.



Antonio Di Pietro

Società Estera Introdotta nei Servizi Finanziari Internazionali offre:
- Apertura Conti Bancari Presso Istituti Esteri, sia a Privati e Società, con rilascio di Carte di Credito, Bancomat;
- Costituzione e/o Acquisizione di Società Estere;
- Progetti Finanziari;
- Assistenza al Cliente e Finanziamenti Bancari sia per Acquisti e sia per Crediti;
- Consulenza Immobiliare per Acquisti di Locazione Appartamenti all'Estero.
S. Romanò, Collaboratore Estero.
Info: Fax (ITALIA) 06/2020888. E-mail: business@romano-group.com